

località, onde non ritardare i lavori di un'opera tanto desiata.

Prendono successivamente la parola Viotti, Lupi e Ottolenghi. Quest'ultimo vorrebbe scegliere il campo detto di Cravin ove ci sarebbe spazio per uno stenditoio.

Messa ai voti la proposta Ottolenghi viene adottata.

Addì 11 settembre il Presidente informa il Consiglio delle condizioni alle quali si farebbe l'acquisto del caseggiato Menotti, ora della società Enofila. Il Consiglio autorizza il Sindaco a stringere il contratto sulle basi da lui indicate.

Addì 31 di ottobre il Consiglio prende in esame la questione della copertura del Medrio.

Il Presidente informa il Consiglio come tra breve verrà atterrato il fabbricato del Cappel Verde, per cui rimarrà vie più scoperto il canale del Medrio; la Giunta avrebbe divisato di provvedere al coprimento del medesimo; invita quindi il Consiglio a deliberare.

Il Consigliere Lupi vorrebbe si studiasse la convenienza di riprendere la copertura del luogo ove sgorga l'acqua, onde avere una linea più diretta ad uno scolo più libero.

Il Presidente promette di tener conto del suggerimento, ed il Consiglio vota la copertura.

Per l'ardore messo a difendere il progetto Cerutti ed a raccomandarne l'attuazione, il marchese Scati si attirò il biasimo dei maligni, ai quali fecero subito eco quei molti pei quali è di pien diritto riserbato il regno de' cieli. Si disse adunque che tutto quello zelo era ispirato dalla speranza di avvantaggiare i proprii stabili posti in vicinanza del Monumento. Noi non siamo nè amici, nè parenti, creditori o debitori in nulla del signor marchese, ma crederemmo tradire la verità ed il buon senso se non protestassimo contro siffatte vociferazioni.

Lo Scati sapeva benissimo che, volente o nolente, l'opera sarebbe stata fatta; epperò s'egli avesse avuto in mira un beneficio personale, la prima cosa da farsi, sarebbe stata